



COMUNE DI URBINO

Provincia di Pesaro e Urbino

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO
COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 30.11.2006 CON ATTO N. 132**

Il 25 Novembre “Giornata internazionale per l’ eliminazione della violenza contro le donne”

La Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne ricorre il 25 novembre. La scelta di questa data è per ricordare il primo Encuentro Feminista de Latinoamèrica y el Caribe, realizzatosi a Bogotà nel luglio del 1981 ed è stata resa ricorrenza ufficiale nel 1999 dall’Onu votata all’unanimità con risoluzione n. 54/134 del 17 dicembre.

La violenza nei confronti delle donne si consuma su più fronti e in diversi ambiti. C’è il volto della guerra e dell’odio razziale, c’è la povertà ma anche una “cultura trasversale” a tempi e luoghi, poco propensa a valorizzare le donne quanto piuttosto a relegarle nel ruolo di vittime. Il problema è all’ordine del giorno nelle cronache dei giornali e anche nella quotidianità di molte donne che, proprio nell’ambiente familiare, vivono il loro inferno.

Le scienze sociali non potranno mai dirci i numeri esatti: il sommerso è ancora notevole. Sappiamo anche che per molte donne il silenzio non è solo un sacrificio di sé nel rito del bilancio esistenziale, ma anche una forma di autodifesa dalla frustrazione che provoca il fatto di essere picchiata, violentata o anche solo denigrata proprio dalla persona con cui si è deciso di trascorrere perlomeno una parte significativa della propria vita.

Scavando in una situazione in gran parte sommersa, si scoprono dati allarmanti che rappresentano un emerso ancora tutto da sondare. L’Osservatorio criminologico e multidisciplinare sulla violenza di genere, che dà assistenza alle vittime di violenza in Italia, ha condotto una ricerca i cui dati sono poi stati forniti al Consiglio d’Europa. Si tratta di dati inquietanti le violenze subite dal partner, marito, fidanzato o padre è la prima causa di morte e invalidità permanente per le donne fra i 16 e 44 anni, in Europa.

Prima causa di morte

Questo significa che prima del cancro, degli incidenti stradali e della guerra, ad uccidere le donne o a causarne l’invalidità permanente, è la violenza subita dall’uomo.

Il fenomeno ha profonde radici e non ne è esclusa nessuna cultura, religione o ceto sociale, non è un fenomeno legato ad un disagio socio-economico. Trova il suo fondamento nella prevaricazione maschile e sulla negazione e il controllo della libertà che le donne hanno o per cui lottano. I dati sono solo la punta di un iceberg, si basano sulle denunce di quelle donne che hanno trovato il coraggio di reagire. Moltissime invece non ci riescono e vivono nel silenzio il loro dramma.

Riteniamo importante che un'azione di prevenzione si attui attraverso un impegno delle istituzioni che tenda a cambiare la cultura che genera la violenza, affrontando il problema e parlandone in ogni luogo, a iniziare dalle scuole.

Le commemorazioni per non essere sterili, devono servire a promuovere tante e costanti occasioni in cui dibattere il problema, ammettere consapevolmente il rischio, valutare i primi segnali di una possibile aggressione maschile; **gli anni passano, la coscienza femminile aumenta, ma la consapevolezza maschile di generare violenza invece no, non cresce.**

A sostegno della giornata di mobilitazione del 25 novembre

S i c h i e d e

che nel prossimo Consiglio Comunale venga affrontato il tema della violenza contro le donne con uno specifico piano di azione che permetta una piena realizzazione dei diritti delle donne e delle loro scelte di vita ed il riconoscimento della piena cittadinanza per quei luoghi, quei saperi e quelle pratiche che le donne hanno in tutti questi anni costruito, elaborato ed agito nello spazio pubblico di questo paese.

Si impegna inoltre il Consiglio Comunale

- 1) a promuovere e sostenere nelle nostra città, anche in collaborazione con le associazioni femminili, iniziative di sensibilizzazione a favore della sicurezza delle donne;
- 2) a procedere ad un serio monitoraggio del fenomeno.